

suo mercato di Lourde e di alcune terre nell'Ader alla presenza di Fortaner visconte di Lavedan che l'obbligò a promettere con giuramento di non far mai veruna domanda sulle cose donate, a titolo della sua viscontea (*Marca Hist. de Bearn* pag. 806). Garcia Arnaldo merita pure come Garcia Forte figlio di Fortaner e suo successore nella viscontea di Lavedan, di essere annoverato tra i benefattori dell'abazia di Saint-Savin, di cui, dice Marca, aumentarono le rendite mercè le donazioni fattevi al tempo dell'abate Bernardo (*ib.*). Sembra che Garcia Arnaldo fosse signore equo e pacifico. Per alcune difficoltà insorte tra lui e il duca Sanzio intorno i limiti della Guascogna e del Bigorre, convennero di visitare insieme i luoghi controversi, riconoscerne e rilevarne i confini; lo che fecero alla presenza dei signori e prelati dell'uno e l'altro paese (*ibid.*). Garcia Arnaldo avea cessato di vivere nel 1036 senza lasciar discendenza.

BERNARDO ROGGIERO.

L'anno 1036 al più tardi BERNARDO ROGGIERO conte in parte di Carcassona e di Foix, trovavasi in possesso della contea di Bigorre. Egli avea sin d'allora da sua moglie Gersenda sorella di Garcia Arnaldo, una figlia nubile chiamata al suo nascere Ermesinde e dopo il suo battesimo Gisberge, cui maritò in quest'anno con Ramiro I re di Aragona figlio di Sanzio il Grande re di Navarra. Briz Martinez (*Hist. Pinnat.* l. 2 c. 32) ci conservò nella sua integrità l'atto con cui Ramiro costituisce alla sua futura sposa a titolo di arra dotale i suoi castelli, terre e domini d'Atheres, di Senoque, di Loberes, d'Aries, di Serra-Castel, e della vallata di Tena con tutte le lor dipendenze per goderne giusta l'usanza del paese. « Ora, dice » de Marca, questa usanza era quella introdotta nella Spagna dalle leggi gotiche, che costituivano alla femmina sui » beni del marito una rendita da essi chiamata arra o dote » la quale non poteva cedere però il valore della decima » parte dei beni del marito, giusta la legge del re Chindas- » vind; la disponibilità de' quali beni o denari dotali rima- » neva libera alla donna se non avea figli e ritornava al ma-